



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Eleonora Mattia

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO	
MOZIONE	
N° 50	del 24/09/2018

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
Daniele Leodori

SEDE

Roma, 24 settembre 2018

MOZIONE

Oggetto: dimensionamento Poste Italiane S.p.A. – Comuni di Colferro, Velletri, Artena, Valmontone, Montelanico, Gorga, Carpineto Romano e Labico

PREMESSO CHE:

- in base al d.lgs. n. 261 del 1999, Poste Italiane S.p.A. garantisce *“la fornitura del servizio universale e delle prestazioni in esso ricomprese, di qualità determinata, da fornire permanentemente in tutti i punti del territorio nazionale, incluse le situazioni particolari delle isole minori e delle zone rurali e montane, a prezzi accessibili all’utenza”*;
- i servizi gestiti da Poste Italiane rivestono un ruolo fondamentale all’interno del territorio della nostra Regione, sia sotto il profilo lavorativo, sia in quanto il servizio investe il recapito delle bollette relative alle utenze di acqua, gas, luce delle abitazioni;
- negli ultimi anni Poste Italiane è stata interessata da un progressivo processo di privatizzazione e di razionalizzazione delle strutture e dei servizi offerti al fine di rendere più efficiente e sostenibile il servizio postale universale;

VISTA

- la deliberazione dell’Agcom n. 395 del 2015 che, tra l’altro, al punto 17, ricorda che, secondo Poste Italiane, *“le “particolari situazioni di natura infrastrutturale o geografica” che giustificherebbero l’implementazione del modello di recapito a giorni alterni*

sono rappresentate dalla strutturale debolezza della domanda di invii postali in Italia rispetto ai principali Paesi UE7 (dovuta al concorrere di più fattori, riconducibili alle peculiarità socio-economiche del Paese, tra cui, in particolare, il valore del PIL pro-capite e il livello di scolarizzazione della popolazione, entrambi più bassi rispetto ai principali Paesi UE) e dalle caratteristiche geografiche e demografiche del Paese (il confronto europeo evidenzerebbe al riguardo una notevole estensione delle aree montuose e uno scarso indice di urbanizzazione), che concorrerebbero a rendere particolarmente onerosa la fornitura del servizio postale universale. Si tratta, dunque, di situazioni che riguardano l'Italia nel suo complesso e la particolarità delle stesse emergerebbe dal confronto con gli altri Paesi europei?";

CONSIDERATO CHE:

- in conseguenza di tale provvedimento, la società ha disposto la “*ristrutturazione del recapito*” che interessa anche il territorio della Regione Lazio;
- in particolare, a far data dal 16 luglio 2018, anche nel territorio di Colleferro, Velletri, Artena, Valmontone, Segni, Montelanico, Gorga, Carpineto Romano e Labico si procede alla consegna della posta ordinaria a giorni alterni;
- sempre in attuazione di tale ridimensionamento:
 - a) il centro di distribuzione di **Colleferro**, con l'impiego di soli 4 portalettere, deve assicurare la consegna della posta anche nel Comune di **Segni**;
 - b) il centro di distribuzione di Velletri, nel quale sono stati trasferiti i portalettere della zona, deve garantire il servizio di recapito anche per i Comuni di **Artena, Valmontone, Montelanico, Gorga, Carpineto Romano e Labico**;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- il servizio di consegna della corrispondenza a giorni alterni richiesta al sempre più esiguo numero di portalettere nell'ambito di zone di recapito molto vaste riguarda la quotidianità di oltre 130 mila cittadini della Regione;
- i disservizi causati dalle disposizioni aziendali su descritte sono gravissimi in quanto, molto spesso, la corrispondenza contiene cartelle di pagamento il cui ritardato o omesso recapito ha provocato la decadenza dal diritto di impugnare le cartelle nei termini di legge o di pagarle senza ulteriori aggravii di spese ed interessi;
- allo stesso modo, le bollette relative alle utenze domestiche o non sono mai state consegnate o sono state consegnate con un ritardo tale da non consentire

il pagamento nei termini con conseguente improvvisa ed inaspettata interruzione delle utenze relative a gas, luce ed acqua;

- in molti casi, la corrispondenza non recapitata o recapitata con grande ritardo ha riguardato anche documentazione bancaria;
- tale situazione è insostenibile e non può in alcun modo ricadere sui cittadini fruitori del servizio né, men che meno, può essere imputata ai lavoratori addetti al recapito a danno dei quali l'azienda, paradossalmente, potrebbe aprire procedimenti disciplinari per inadempimento della prestazione lavorativa benché essi siano costretti a turni molto lunghi e ad affrontare lunghi spostamenti per tornare presso le proprie abitazioni;

CONSIDERATO ANCHE CHE:

- i disservizi generati dalla situazione descritta ai punti che precedono potrebbero configurare il reato di interruzione di pubblico servizio o comunque di pubblica necessità punito dall'art. 340 c.p.;
- in data odierna, i Sindaci dei Comuni di cui all'oggetto si sono ritrovati davanti alla sede di Poste Italiane S.p.A. per protestare in merito ai disagi suddetti;
- sempre in data odierna, ad iniziativa della sottoscritta, è stato richiesto al Presidente Davide Barillari la convocazione della III Commissione – Vigilanza sul pluralismo dell'informazione per chiedere l'audizione di tutti i Sindaci interessati, del Co.Re.Com. e dell'Amministratore Delegato di Poste Italiane con lo scopo di trovare rapidamente una soluzione al problema il più possibile condivisa;

RITENUTO INFINE CHE

- è indispensabile garantire la presenza di centri di distribuzione in maniera omogenea e capillare in tutta la Regione al fine di tutelare maggiormente i Comuni e i lavoratori addetti al recapito;
- è fortemente necessario che Poste Italiane valuti in maniera più precisa e aderente alle specificità dei singoli territori la distribuzione degli Uffici postali e l'erogazione dei servizi in tutto il territorio regionale;

SI IMPEGNA

il Presidente della Regione e la Giunta regionale

➤ visto il recente avvio della “*riforma del recapito*”, ad intervenire con ogni azione o iniziativa nei confronti del Governo, dell’Agcom, del Co.Re.Com. e dei vertici di Poste Italiane S.p.A. al fine di ripristinare il previgente sistema di recapito o rimodulare quello esistente con particolare attenzione alla tutela del lavoro, anche attraverso assunzione di nuovo personale addetto al recapito, tenuto conto delle specificità dei singoli territori, coinvolgendo nei processi di riorganizzazione i Sindaci e le Amministrazioni dei Comuni interessati.

Cons. Eleonora Mattia

